

Deliberazione della Giunta Regionale 29 febbraio 2016, n. 17-2969

Regolamento CE 1234/07 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura. Programma regionale di attuazione per l'anno 2015-2016. Approvazione criteri per l'erogazione dei contributi per l'azione B3 acquisto arnie con fondo a rete.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Visto il Regolamento CE n. 1234/07 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura, ed in particolare:

- l'articolo 105, comma 1, il quale stabilisce che gli Stati membri possono predisporre dei programmi nazionali triennali;
- l'articolo 106 il quale stabilisce che le azioni che possono essere incluse in tali programmi sono le seguenti:

- a) assistenza tecnica agli apicoltori ed alle associazioni di apicoltori;
- b) lotta contro la varroasi;
- c) razionalizzazione della transumanza;
- d) misure a sostegno dei laboratori di analisi delle caratteristiche fisico-chimiche del miele;
- e) misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario;
- f) collaborazione con organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura;

visto il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 relativo all'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

considerato che all'articolo 6 del citato decreto è previsto che le Regioni possono stabilire, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio e di rappresentatività, nonché modalità per l'attuazione dei sottoprogrammi;

vista la D.G.R. 22 ottobre 2001, n. 85-4235 di approvazione delle istruzioni operative;

visto il programma regionale triennale di interventi redatto dalla Direzione Regionale Agricoltura - Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 13-5242 del 21 gennaio 2013;

visto che il programma in questione usufruisce di finanziamenti pubblici, di cui il 50% è a carico del FEAGA e il restante 50% è a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

visto il decreto del Direttore generale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali prot. n. 4208 del 15 luglio 2015 con il quale sono state ripartite le risorse finanziarie per l'attuazione del programma regionale del Piemonte;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 42-1969 del 31 luglio 2015 con la quale sono stati approvati i criteri per il calcolo della rappresentatività e i requisiti dei soggetti richiedenti i contributi per l'anno 2015-2016, ed è stata rimodulata la tabella finanziaria dell'anno 2015-2016;

considerato che fra le azioni previste dal programma regionale, per l'anno 2015-2016 è inserita l'azione B3) azioni di lotta alla varroasi;

vista la determinazione dirigenziale n. 561 del 10 settembre 2015 con la quale sono state approvate le disposizioni per l'attuazione dell'azione B3) per la campagna 2015-2016 ed è stato effettuato un riparto delle risorse in favore delle Province per l'attuazione dell'azione B3);

considerato che con la L.R. 29 ottobre 2015 n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" all'articolo 8 sono state riallocate in capo alla Regione le funzioni in materia di agricoltura;

visto che alla data del 1 gennaio 2016 solo le Province di Torino e di Novara hanno attivato i bandi per la realizzazione dell'azione B3);

ritenuto di dover procedere con l'emanazione di un unico bando regionale per l'attuazione dell'azione B3), destinato agli apicoltori di tutte le province del Piemonte che alla data del 1 gennaio 2016 non avevano attivato i bandi per l'azione B3 escluse le province di Torino e Novara, utilizzando le risorse finanziarie che nel programma 2015-2016 erano destinate alle province di Asti, Alessandria, Biella, Cuneo, Verbania e Vercelli secondo il riparto di cui alla determinazione dirigenziale n. 561 del 10/9/2015 per un contributo residuo di euro 56.160,91;

ritenuto opportuno approvare per l'attivazione dell'azione B3) i criteri come da allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

ritenuto opportuno demandare l'adozione del bando e dei termini per la presentazione delle domande di contributo alla Direzione Agricoltura allo scopo di sostenere lo sviluppo dell'apicoltura piemontese e dei suoi prodotti;

visti gli artt. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e l'art. 8 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14 che, in particolare al comma 5, prevede che il termine per la conclusione dei procedimenti, se non è stato espressamente stabilito da legge, regolamento o da atto deliberativo è di trenta giorni, e considerato che per i procedimenti previsti dalla Azione B3 del Regolamento (CE) n. 1234/2007 (Acquisto Arnie con fondo a rete) i termini necessari sono superiori - tenuto conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità dei procedimenti – si deliberano i seguenti termini:

a) Procedimento: "Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della Azione B3 Lotta alla Varroasi – acquisto arnie con fondo a rete".

Il termine per il presente procedimento è di 90 giorni a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando. Provvedimento finale: determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria. Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche

b) Procedimento: "Elenco di liquidazione delle domande di pagamento presentate nell'ambito della Azione B3 Lotta alla Varroasi – acquisto arnie con fondo a rete".

Il termine per il presente procedimento è di 90 giorni a partire dalla data ultima fissata per la presentazione della documentazione di rendicontazione da parte dei beneficiari dal decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 e dalle disposizioni dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura AGEA (istruzioni operative n. 6/OCM del 12 gennaio 2015 – Prot. n. DPMU.56). Per l'anno 2016 la data ultima indicata per tale presentazione è il 30 giugno. Provvedimento finale: determinazione dirigenziale dell'elenco di liquidazione. Responsabile del

procedimento: Responsabile del Settore competente per territorio ai sensi della DD 29 dicembre 2015, n. 905

Il presente provvedimento integra la D.G.R. 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto: "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione)" e la DGR 28 luglio 2014, n. 26-181 avente ad oggetto: "Integrazione delle schede contenute nell'Allegato A della DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto: "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione)";

considerato che i pagamenti relativi all'azione B3 sono effettuati direttamente da AGEA;

considerato che le risorse finanziarie per l'attuazione del programma non transitano dal Bilancio Regionale;

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

Per le motivazioni citate in premessa

- 1- di approvare i criteri (allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, per la concessione degli aiuti per il periodo 1 settembre 2015 – 31 agosto 2016 riguardanti l'azione B3 acquisto arnie con fondo a rete, di cui al programma regionale triennale adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 13-5242 del 21 gennaio 2013 e rimodulato, per l'anno 2015-2016, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 42-1969 del 31 luglio 2015;
- 2- di destinare per l'attivazione del bando regionale il totale complessivo del contributo residuo per l'azione B3 pari a euro 56.160,91 secondo il riparto di cui alla D.D. del 10/9/2015 n. 561; le risorse finanziarie sono per il 50% a carico del FEAGA e il restante 50% a carico del Fondo di rotazione di cui alla Legge 16 aprile 1987, n. 183, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- 3- di dare atto che la Regione Piemonte non assume alcun obbligo di copertura finanziaria delle eventuali risorse finanziarie mancanti rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. n. 42-1969 del 31 luglio 2015 o della mancata erogazione finale dei contributi da parte di AGEA anche nel caso in cui l'esito dell'istruttoria regionale sia favorevole ai soggetti richiedenti;
- 4- di approvare i termini dei procedimenti relativi alla Azione B3 Lotta alla Varroasi – acquisto arnie con fondo a rete" così come descritti in premessa, ai sensi degli artt. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e art. 8 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14 e così descritti:

a) Procedimento: "Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della Azione B3 Lotta alla Varroasi – acquisto arnie con fondo a rete".

Il termine per il presente procedimento è di 90 giorni a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando. Provvedimento finale: determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria. Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche

b) Procedimento: "Elenco di liquidazione delle domande di pagamento presentate nell'ambito della Azione B3 Lotta alla Varroasi – acquisto arnie con fondo a rete".

Il termine per il presente procedimento è di 90 giorni a partire dalla data ultima fissata per la presentazione della documentazione di rendicontazione da parte dei beneficiari dal decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 e dalle disposizioni dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura AGEA (istruzioni operative n. 6/OCM del 12 gennaio 2015 – Prot. n. DPMU.56). Per l'anno 2016 la data indicata è il 30 giugno. Provvedimento finale: determinazione dirigenziale di approvazione dell'elenco di liquidazione. Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore competente per territorio ai sensi della DD 29 dicembre 2015, n. 905

5- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento, ove si vanti una posizione di interesse legittimo, è ammessa, entro 60 giorni dalla sua comunicazione o dalla sua piena conoscenza, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. telematico della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010, e sarà pubblicata sulla sezione "amministrazione trasparente" del sito regionale ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 33/2013.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO (A)

CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PRESENTATE NELL'AMBITO DELL'AZIONE B3 DEL PROGRAMMA REGIONALE AI SENSI DEL REG. (CE) 1234/2007 DELL'ANNO 2015-2016 (Acquisto arnie con fondo a rete)

1. Finalità

Con il Programma regionale di attuazione del Reg. (CE) 1234/2007 la Regione intende attivare l'azione B3 lotta alla varroasi (acquisto arnie con fondo a rete) per consentire il miglioramento dell'apicoltura in Piemonte

2. Beneficiari

Possono accedere alla concessione dei contributi per l'azione B3 gli apicoltori singoli o associati con sede legale nelle province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Vercelli e Verbania Cusio Ossola in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) avere presentato denuncia annuale di possesso alveari per l'anno 2015 attraverso la registrazione sull'anagrafe apistica nazionale;
- 2) essere in possesso di partita IVA per attività apistica od agricola alla data di presentazione della domanda;
- 3) essere iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio;
- 4) condurre almeno 52 alveari, rilevati dall'ultimo censimento apistico nazionale;
- 5) avere costituito il fascicolo aziendale presso un CAA con regolare mandato prima della presentazione della domanda;
- 6) avere la disponibilità di locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare (smielatura) in regola con le norme igienico-sanitarie se di proprietà, o in alternativa dimostrino di operare in ambienti in regola con le norme igienico-sanitarie se di terzi.

3. Costi non ammissibili a finanziamento

Non sono ammessi a finanziamento:

- a) acquisti effettuati prima della presentazione della domanda;
- b) acquisto di attrezzature usate;
- c) IVA, imposte o tasse.

4. Acquisti ammessi a finanziamento

Azione B3 (acquisto arnie idonee ad una razionale lotta alla varroa)

Acquisti finanziabili: arnie con fondo a rete.

Tutte le arnie che beneficiano del contributo previsto dal Reg. CE n. 1234/2007 devono essere identificate dal beneficiario con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di approvazione del programma, la provincia di appartenenza e il codice per identificare in modo univoco l'azienda (marchio a fuoco, utilizzo di vernice indelebile, ecc.). L'identificazione con contrassegno indelebile e non asportabile dei materiali che beneficiano del contributo è a carico dei richiedenti.

Ai fini del rendiconto deve essere presentata copia delle fatture quietanzate con l'indicazione "finanziato ai sensi del Reg. CE n. 1234/2007".

Il pagamento degli acquisti **deve essere effettuato esclusivamente con assegno o bonifico**, non è ammesso il pagamento in contanti.

Per poter ottenere il contributo è necessario acquistare un numero minimo di arnie pari a 30 e un numero massimo pari a 60, corrispondente ad una spesa minima ammissibile di euro 2.400,00 o una spesa massima ammissibile di euro 4.800,00 per ogni domanda, considerando una spesa ammessa per singola arnia pari a euro 80,00 (oneri fiscali esclusi). Il contributo concedibile è pari al 60% della spesa ammessa.

5. Criteri di selezione e priorità

Ai fini della predisposizione della graduatoria regionale per l'accesso al contributo, viene assegnato un punteggio con le seguenti modalità:

- 1) Aziende apistiche che non hanno percepito contributi con fondi dell'Unione Europea riguardanti l'apicoltura negli ultimi due anni (**PUNTI 10**)
- 2) Giovani apicoltori con età superiore a 18 anni e inferiore a 40 anni, nel caso di istanza presentata da società, il punteggio è assegnato se la maggioranza dei soci rientra nei predetti limiti (**PUNTI 7**)
- 3) Aziende apistiche con sede legale situata in zona di montagna (**PUNTI 10**)
- 4) Aziende apistiche con sede legale situata in collina (**PUNTI 7**)
- 5) Aziende apistiche con sede legale situata in pianura (**PUNTI 5**)
- 6) Imprenditori agricoli professionali (IAP) (**PUNTI 5**)
- 7) Apicoltori biologici (**PUNTI 5**)

A parità di punteggio sarà assegnata priorità alle domande presentate dall'apicoltore più giovane. In caso di ulteriore parità di punteggio sarà assegnata priorità agli apicoltori in possesso del maggior numero di arnie e successivamente in base all'ordine di presentazione delle domande.

6. Procedimenti

Le domande devono essere presentate entro il **25 marzo 2016**.

Si comunica che il procedimento "Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della Azione B3 Lotta alla Varroasi – acquisto arnie con fondo a rete", sotteso al bando, si avvierà con la comunicazione che sarà data con avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14.

Si comunica altresì che il procedimento "Elenco di liquidazione delle domande di pagamento presentate nell'ambito della Azione B3 Lotta alla Varroasi – acquisto arnie con fondo a rete", sotteso al bando, si avvierà con la comunicazione che sarà data con avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14.

Il termine finale del procedimento "Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della Azione B3 Lotta alla Varroasi – acquisto arnie con fondo a rete" è fissato in 90 giorni a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando.

Il termine finale del procedimento "Elenco di liquidazione delle domande di pagamento presentate nell'ambito della Azione B3 Lotta alla Varroasi – acquisto arnie con fondo a rete". È fissato in 90 giorni a partire dalla data ultima fissata per la presentazione della documentazione di rendicontazione da parte dei beneficiari dal decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 e dalle disposizioni dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura AGEA (istruzioni operative n. 6/OCM del 12 gennaio 2015 – Prot. n. DPMU.56). Per l'anno 2016 la data ultima indicata per tale presentazione è il 30 giugno.

Nel caso di istanze non finanziabili, gli Uffici competenti daranno comunicazione motivata a tutti i soggetti interessati del mancato accoglimento.

Per ciascuna domanda finanziabile la Regione Piemonte richiederà ed assegnerà il Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici (CUP) previsto dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3, integrata dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 (si veda la nota AGEA n. DVAU.2011.101 del 15 aprile 2011).

Gli Uffici dell'Assessorato all'Agricoltura provvederanno all'istruttoria tecnico-amministrativa di ciascuna domanda e a predisporre il provvedimento con il quale verrà determinata l'esatta spesa ammessa, l'importo del contributo in conto capitale; inoltre verranno fissati gli opportuni adempimenti.

Entro il **30 giugno della campagna di riferimento** i beneficiari, effettuati gli acquisti preventivati, devono richiedere, con apposita istanza, la liquidazione del contributo agli Uffici dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, allegando l'originale della relativa fattura di acquisto fiscalmente regolare e con relativa attestazione bancaria di avvenuto pagamento, o fotocopia dell'assegno emesso.

Entro il **31 agosto della campagna di riferimento** gli Uffici dell'Assessorato regionale all'Agricoltura definiranno l'istruttoria, utilizzando la procedura disponibile sul sito del SIAN secondo le modalità previste dal manuale AGEA, e predisporranno l'elenco di liquidazione per il successivo inoltrare ad AGEA.

I contributi saranno pagati, direttamente ai beneficiari da AGEA, previo accertamento dell'avvenuto acquisto da parte degli Uffici dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e a seguito della presentazione della documentazione prescritta con l'atto di concessione.

Per quanto non espressamente indicato valgono le indicazioni del Decreto Ministeriale 23 gennaio 2006 (G.U. n. 60 del 13 marzo 2006), della Circolare n. 6/OCM del 12 gennaio 2015 prot. n. DPMU.56 di AGEA e s. m. i. nonché il Manuale delle procedure istruttorie e di controllo redatto da AGEA (disponibili sul sito SIAN e AGEA).

7. Controlli

I controlli, su campione estratto da AGEA, sono intesi a verificare il rispetto delle condizioni per la concessione della contribuzione nazionale e dell'Unione Europea. Le verifiche devono essere effettuate in loco, a livello tecnico e amministrativo ed adeguatamente verbalizzate a cura degli Uffici dell'Assessorato regionale all'Agricoltura.

Le verifiche da condurre presso i richiedenti ammessi ai finanziamenti vengono estese ad un campione il più possibile rappresentativo dei beneficiari e, comunque, non inferiore al 30% delle domande.

Qualora le ispezioni in loco rilevino irregolarità significative riguardanti oltre il 10% delle domande controllate in una determinata provincia il campione dovrà essere ampliato proporzionalmente.

Per tutti gli interventi gli Uffici dell'Assessorato regionale all'Agricoltura provvedono all'inserimento del beneficiario nell'elenco di liquidazione da inviare ad AGEA dopo avere:

- a) accertato la completezza della documentazione richiesta, nonché il rispetto delle modalità procedurali e temporali della presentazione;
- b) verificato la regolarità formale dei documenti stessi, in particolare quelli contabili e dei relativi adempimenti di quietanza. In particolare sarà controllata la data di emissione dei documenti giustificativi che deve essere successivo alla data di presentazione della domanda;
- c) verificato la regolarità degli Statuti di costituzione, dei libri soci nonché, quanto prescritto dalla normativa antimafia se necessario;
- d) riscontrato la corretta imputazione delle spese sostenute e documentate alle voci di spesa preventivata, nonché la corrispondenza tra l'importo totale di spesa e quello relativo alla documentazione esibita.

Gli Uffici dell'Assessorato regionale all'Agricoltura verificano le dichiarazioni rese dal beneficiario (ai sensi della Legge n° 445/2000) riferite:

- a) alla data degli acquisti;
- b) al fatto che le spese effettuate e documentate, oggetto della richiesta di pagamento, concernono quanto approvato; che le attrezzature acquistate siano nuove di fabbrica; che non siano stati praticati sconti o abbuoni in qualsiasi forma, tranne quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa presentati e che, a fronte di tali documenti, non sono state emesse dai fornitori note di accredito in favore del beneficiario;
- c) per gli acquisti di materiale durevole, all'uso esclusivo per il conseguimento delle finalità perseguite e la durata connessa al periodo di ammortamento (5 anni);
- d) all'indicazione dell'importo delle spese complessivamente sostenute e documentate (IVA esclusa);
- e) al non avere richiesto e non avere ottenuto, allo stesso titolo, contributi da parte di altri Enti e Organismi nazionali e dell'unione;
- f) al fatto che in caso di mendaci dichiarazioni, incorrerà nelle sanzioni stabilite dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Verificano, inoltre, i documenti di spesa, la corrispondenza delle modalità di pagamento rispetto a quelle dichiarate, nonché la sussistenza in loco degli stessi beni oggetto di fatturazione.

Di ogni sopralluogo deve essere redatto un verbale, sulla base del modello sintetico fornito da AGEA sul sito del SIAN, al quale potrà essere allegata una relazione dettagliata in riferimento alle azioni attuate.

Il verbale di controllo (disponibile nella procedura informatica attiva sul sito del SIAN) deve indicare in maniera chiara nome e cognome del controllore, nonché la data e l'ora del controllo stesso con le eventuali osservazioni da parte del soggetto controllato.

Il verbale deve essere redatto in duplice copia: una copia deve essere rilasciata all'azienda visitata, l'originale è trattenuto dall'Ufficio dell'Assessorato regionale all'Agricoltura preposto al controllo.

Entrambe le copie del verbale di cui sopra devono essere sottoscritte dal controllore e controfirmate dal soggetto controllato.